ANNO XXXIII — Venerdì, 24 dicembre 1880 — N. 353

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

| | TRIMESTRE | SEMESTRE | ANNO |
|---|---|---|---|
| Roma | » 5 — | » 10 — | L. 20 — |
| Provincie del Regno | » 6 — | » 12 — | » 24 — |
| Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto | » 15 — | » 30 — | » 60 — |
| Stati Uniti dell'America Settentrionale | » 18 — | » 36 — | » 72 — |
| America Meridionale | » 20 — | » 38 — | » 76 — |
| Cina, Giappone, Chili e Australia | » 25 — | » 50 — | » 100 — |

Gli abbonamenti sono fatti esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via della Sala, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 68.

Un fascicolo arretrato centesimi 20. — Per Roma 10.

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.
Cassano Jonio cent. 5 per la provincia. — Roma cent. 5.

I fascicoli arretrati si pubblicano per l'intero decorso giornale.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Bonne Nouvelle, 18. — A Londra, Daniel Dawson et Comp., 11, Finch Lane, Cornhill E. C. Londra.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unito la fascia in cui notte ed al spedizione il Giornale.

# L'OPINIONE

## Giornale Quotidiano

ANNO XXXIII — L'OPINIONE — ANNO XXXIII

Il 1° gennaio 1881 l'*Opinione* entra nel suo 34° anno di vita. È uno dei più antichi giornali d'Italia; è, senza dubbio, il più antico rappresentante delle idee di civile progresso e di savia libertà. Il costante favore dei lettori lo ha posto in grado di estendere a mano a mano la propria azione, di allargare la cerchia delle sue relazioni, di recare così alla redazione come alla parte materiale e tipografica continui e notevoli miglioramenti. Pochi anni sono ingrandì va il suo formato; quelle mese fa ristabiliva per la vendita in Roma il prezzo di cinque centesimi, quadruplicando in pochi giorni la sua diffusione. Ora siamo lieti di annunziare ai nostri associati un'altra importante novità. Dal 1° gennaio 1881 i prezzi di associazione nel Regno verranno considerevolmente diminuiti e fissati come segue:

| | |
|---|---|
| Un anno . . . | L. 26 |
| Semestre . . . | » 14 |
| Trimestre . . . | » 7 |
| Un mese . . . | » 3 |

Rimangono invariati, esclusivamente per la città di Roma, i prezzi di L. 20 (venti), 11 (semestre), e 6 (trimestre); 2 50 (mese).

Ciascun foglio separato costerà centesimi 10 nelle provincie e centesimi 5 a Roma.

**Roma, 23 dicembre**

### L'ELETTORATO POLITICO

Il governo serbo, annunzia la *Corrispondenza politica* di Vienna, decise di instituire due legazioni, l'una a Berlino e l'altra a Roma. In questa risoluzione del governo serbo noi abbiamo cagione di rallegrarci. Il grado e la dignità dei rappresentanti diplomatici dei paesi esteri non risulta solamente dall'importanza della Stato presso il quale essi sono accreditati, ma è pure, in alcuni casi, come appunto nel caso presente, indizio certo della reciprocità di disposizioni amichevoli dei rispettivi popoli e dell'importanza che questi annettono ai mutue relazioni ufficiali. L'Italia non ha frequenti contatti co principati danubiani, ma ha con essi comune il destino. Imperocchè i principati danubiani aspirano a conservarsi quella libertà e indipendenza assoluta che le ambizioni dei vicini impediscono continuamente in pericolo e che da poco tempo ebbero la fortuna di conseguire. E tendono, inoltre, alla mano la Serbia, a cooperare alla completa redenzione di tutte le genti della loro medesima nazionalità, le quali sono ancora soggette a straniera servitù. Questi due punti di contatto fra la situazione recentissima dell'Italia e la situazione presente dei principati danubiani e in ispecie della Serbia, bastano a stabilire fra noi e loro una corrente di simpatia. Del sentimento dei serbi verso di noi si fa nuova testimonianza la divisata istituzione di una loro legazione a Roma. Nè sarebbero dubbiose che gli italiani facciano voti sinceri per la prosperità e grandezza del loro paese.

Della Nota turca non avevamo avuto finora veruna particolareggiata notizia. Ce ne offre oggi un riassunto, in un dispaccio da Vienna, il *Tempo*. Essa porta la data del 15 dicembre, e benchè sia stata comunicata ai governi europei, è tuttavia una specie d'istruzione data agli ambasciatori della Porta, onde abbiano una norma comune nei negoziati relativi alla questione greca. Questo documento, mentre espliea le idee e gli argomenti dell'una circa le pretese dell'altra, lascia aperta la via ad ogni accomodamento. Così, per esempio, contro all'asserzione, che la Grecia abbia meritato un compenso per il suo atteggiamento pacifico durante la guerra russo-turca. E dichiara che la Grecia era allora impotente ad entrare in un'azione qualunque, perchè la flotta turca e l'esercito turco disponibile lungo i confini a forte di 40,000 uomini, ne paralizzavano i movimenti. Se allora la Turchia avesse potuto disporre in una forma, l'esito della guerra sarebbe forse stato diverso. In fine, Kerim-pascià rinnova l'assicurazione che la Porta è pronta a fare le concessioni indicate dal trattato di Berlino, trattato sottoscritto da essa, ma che non potrebbe accordare le pretese attuali della Grecia. Quindi egli chiede che le potenze, secondo la loro equità, rifiutano queste pretese a più convenienti termini e tengano conto degli enormi sacrifizii già fatti dalla Turchia in questi ultimi tempi.

Non si può negare che vi sia del vero in quello che dice la Nota turca riguardo al contegno della Grecia durante la guerra. Conviene tuttavia osservare, che le condizioni della Grecia erano allora, durante la guerra russo-turca, così meschine che non avrebbe forse potuto partecipare alla lotta, quando anche non fosse stata tenuta in freno dalla flotta turca e dai 40 mila uomini riuniti nella Tessaglia e nell'Epiro, o, partecipandovi, si sarebbe esposta a certa e pronta sconfitta. Quindi la Porta non ha, forse, alcun merito a riguardo di avere paralizzato la doppia azione della flotta e di un esercito di 40 mila uomini a cui la Grecia può indirettamente responsabile della sconfitta della Turchia e delle gravi perdite territoriali sofferte a ragione di questa sconfitta. Se l'arbitrato europeo, di cui si parla anche oggi un dispaccio da Parigi, sarà consentito da tutte le primarie potenze e vi si sottometteranno Turchia e Grecia, il tribunale internazionale apprezzerà in conveniente misura le ragioni e i diritti dell'una e dell'altra potenza.

### LA QUESTIONE DEGLI IMPIEGATI

Coll'approvazione dell'articolo quinto del progetto di legge del bilancio del Tesoro il Parlamento ha iniziato la risoluzione della questione che interessa gl'impiegati delle amministrazioni civili, o, diremo meglio, che interessa altamente lo Stato, imperocchè è di supremo interesse delle Stato mettere coloro i quali devono servirlo in condizione soddisfacente.

La Camera, approvando quell'articolo e l'ordine del giorno della Commissione del bilancio, ha inteso di autorizzare il governo a togliere le disuguaglianze maggiori negli stipendi e quelle disparità che l'applicazione della legge del 1876 ha reso più evidenti.

Nessuno crede che con quelle proposte la Camera abbia voluto sciogliere la questione degl' impiegati, la quale è sì grave e sì complessa da richiedere discussioni ampie e profonde del Parlamento.

La concessione del milione e le raccomandazioni della Commissione del bilancio, convalidate dal voto della Camera, sono inizi della sciogliamento della questione, e noi speriamo che il ministero, nel dare reale impostogli dall'articolo quinto della legge del bilancio, mostrerà di aver compreso il significato delle osservazioni del Parlamento e di aver inteso lo spirito del proposto approvato dalla Camera.

Poco potrà farsi di reale vantaggio per gl'impiegati, ma è per conseguenza indispensabile che il poco non sia fatto male e che la concessione del Parlamento non si risolva in nuovi germi di malcontento e in legittime lagnanze.

Noi attendiamo la pubblicazione del reale decreto e dalle disposizioni che seguiranno per giudicare se e fino a qual punto il ministero abbia ottemperato al voto del Parlamento.

Pel nostro partito la questione del miglioramento delle condizioni degli impiegati fu sempre uno dei punti principali del suo programma e chi primo raccomandò al governo la sorte dei pubblici funzionari fu Ton. Minghetti, il quale, fino dal 1876, eccitò il gabinetto Depretis a fare ciò che poi avrebbe fatto, appena raggiunto il potreggio, se la crisi del 18 marzo non fosse venuta a ritardare o ad impedire quella ed altre serie ed efficaci riforme.

Nell'estate decorsa, quando la maggioranza della Commissione del bilancio deliberò di non discutere gli organici, furono i nostri amici che vivamente sostennero la necessità e l'urgenza di provvedimenti richiesti non soltanto dall'interesse degli impiegati, ma anche dal decoro del Parlamento e del governo, che più volte quei provvedimenti avevano solennemente promesso.

E ciò dicisero non già per ridurre la questione della condizione degli impiegati a litigio politico, ma per rivendicare alla Destra il merito che le spetta, se qualche cosa fu, finalmente, ottenuto.

La Destra ha pure insistito più volte affinchè venisse assicurata agli impiegati quella stabilità di posizione, che à, senza dubbio, migliore e più apprezzabile vantaggio d'un aumento di stipendio.

L'on. Cavallotti, nella seduta di martedì, eccitava il ministero a mantenere la promessa di presentare il progetto di legge sullo stato degli impiegati civili, quel progetto che l'onorevole Lanza, presidente del Consiglio presentava fino dal 1873, e che poi riprocurato dai ministeri di Sinistra non si potè condurre fino al punto della approvazione definitiva.

È indispensabile che il progetto sia ripresentato e che la Camera ed il Senato lo discutano.

L'esperienza dimostra gli inconvenienti di lasciare in balia dei ministri la sorte dei pubblici funzionari e di abbandonare alle mutabilità degli atti del potere esecutivo provvedimenti che sono di competenza del potere legislativo.

Una legge deve regolare, come in ogni Stato libero e civile, la condizione degli impiegati e noi speriamo che il presidente del Consiglio e tutto il ministero daranno anche agli scelti mesti dell'on. Cavallotto e rappresentegranno il progetto di legge, con quelle modificazioni che la discussione aborrilla del 1877 ha dimostrato indispensabili.

Gli impiegati hanno, certamente, bisogno di miglioramenti di stipendio, ma noi crediamo di non ingannarci assorendo che essi sentono pari o maggiore il bisogno d'una legge che li assicuri nella loro posizione e che li tuteli e guarentisca da qualsiasi mutabilità politica nel governo dello Stato e da qualsiasi capriccio ministeriale.

La legge der'esser severa nelle prescrizioni dei doveri, ma altrettanto larga nel riconoscimento dei diritti.

Noi attendiamo il progetto sullo Stato degli impiegati civili; lo aspettiamo col desiderio di vederlo discusso. Confessiamo pure che vorremmo molta fiducia nella sollecita discussione e nella approvazione d'una legge che tolga la posizione degli impiegati dello Stato, finchè dura il predominio politico di quel partito che autorizzò non dei soli ministeri a togliere la inamovibilità dei magistrati, coll'abrogazione del decreto Vigliani, liberalissima guarentigia data alla magistratura da un gabinetto di Destra.

### IL VIAGGIO DEI SOVRANI

IN SICILIA

*(Corrispondenza particolare dell'Opinione)*

Palermo, 20 dicembre.

(S) Quantunque finora non sia stato pubblicato nessun programma delle feste che avranno luogo per la venuta dei Sovrani in Palermo, o veramente ora sarebbe troppo presto, pure io sono in grado di dirvi come queste avranno a succedere, e quali saranno le più essenziali.

Allorchè la squadra reale sarà a vista, le persone incaricate dal Municipio della Società *Florio*, che si troveranno in porto, si recheranno a bordo per presentare a terra. Negli uni e negli altri atti non si discorrerà che della gioia cittadinanza.

L'ufficio di sanità marittima, ove sbarcheranno i Sovrani, sarà convertito in un magnifico padiglione, destinato al ricevimento delle autorità.

Il sovrano della carrozza reale, dall'ufficio di sanità marittima al palazzo Reale, attraverserà i cavalieri, i quali dicesi che arriveranno in Palermo domani, sarà affidato esclusivamente alla Società operaia, siccome con la rispettiva bandiera, la quale avrà luogo lungo tutto questo altissimo corso.

Durante il soggiorno delle Loro Maestà in Palermo, ogni sera il Corso Vittorio Emanuele e la piazza Vigliena e Vittoria saranno sfarzosamente illuminati. Nelle suddette piazze vi saranno quindi sparsi di giuochi d'artifizio in vari generi.

Ne piccolo arse luogo nel Palazzo di città una grande festa da ballo, perchè la sala di esso non sarebbe sufficiente, ma avrà luogo invece nelle ampie sale del Real Genrai, ove si lavora digià per gli assalgoti preparativi. E anche prevalse l'idea di dare il ballo al Club Generi per la medesima ragione, ma dicesi che questo locale sarà sfarzosamente illuminato

« Onore al Re, supremo moderatore e difensore della nostra patria. Conosco per troppe prove il patriottismo e la devozione di queste popolazioni alla augusta famiglia regnante per non esser certo che la mia venuta fra noi sarà accolta con giubilo e sarà festeggiata col segni della più vivace e spontanea gioia.

« Ricevuti quindi nel massimo interessamento comunicazioni di quelle risoluzioni che per sì fausta occasione furono per adottare i Consigli comunali cui sarà lieta la presenta.

« Intanto fondo assicuro ai signori sindaci che gli augusti personaggi partiranno da Napoli, tosto partecipatomi, il 3 gennaio, per recarsi a Palermo, da dove poi passeranno a Girgenti, Caltanissetta, Catania, Messina, e quindi Reggio e Catanzaro.

« Il prefetto
« N. De Luca »

## IL CORSO FORZOSO
### e l'Associazione costituzionale di Milano

L'Associazione costituzionale di Milano, sorta fra i primi nella tristissima di questioni del varo interesse nazionale, ha discusso, venerdì, la questione dell'abolizione del corso forzoso ed ha approvato, all'unanimità meno un voto, il seguente ordine del giorno, proposto dalla Commissione che avea studiato il prossimo problema:

« L'Associazione costituzionale afferma ancora una volta che l'abolizione del corso forzoso è noi voti di chiunque ama il vero interesse della nostra patria;

« Dichiara che tale provvedimento per conseguenza superiore si partiti;

« Deplora che il progetto ministeriale sia stato presentato repentinamente, senza prima far precedere nel paese una savia preparazione allo scopo di assicurarne tutte le forze per affrontare con sicurezza di riuscita questa importante misura, e pure, considerando che la scossa più prodotta dal semplice annunzio di questo progetto si convertirebbe ovunque in danni gravissimi se non non venisse convertito in successo non offrirà, ma vero e reale;

« Considerando che il ministro ha sicuramente dichiarato di ritenere la presente una questione aperta, in merito alla quale sarà sodisfatto ben volentieri i consigli che saranno trovati opportuni, da qualunque parte essi gli giungano, e che pertanto passa a svolgere gli emendamenti che essa crede necessari al progetto Magliani per renderne maggiori le probabilità di riuscita;

« Fa voti perchè contemporaneamente all'abolizione del corso forzoso venga modificata la nostra legislazione bancaria alline di renderne più compatta, più semplice e più razionale l'organismo, e di togliere il sistema fiscale attualmente in corso, il quale, se si fa impostо dalle necessità del corso forzoso, non sarebbe in verun modo giustificato dopo il ritorno alla valuta metallica, e non potrebbe fornire la circolazione necessaria al buon andamento delle transazioni commerciali ed industriali di un paese come il nostro dova, gli altri mezzi di giro di credito sono scarsi, poco estesi e per di più inceppati da leggi assolutamente dannose.

« 2° Che il progetto del ministro debba essere circondato dalle cautele necessarie onde, nell'attuale rivolto dell'argento e nelle nostre inferiorità economiche di fronte ad altri paesi appartenenti alla Unione monetaria, questi paesi non abbiano ad approfittare il nostro mercato con una proporzione soverchia di cedenti metallo, privandoci quasi completamente dell'oro, e infliggendo così all'oro un corso forzoso di diversa natura, ma il cui disagio aggraviterebbe quello che ci fu inflitto in altri tempi dalla guerra guerreggiata si nostri confini.

« 3° Che la trasformazione dei biglietti consorziali in biglietti di Stato sia almeno circondata da disposizioni che valgano a sopire i dubbi sinistri che sono sorti in essi e che sono giustificati da esempi antichi e recenti della storia economica di altri paesi.

« L'Associazione, oltre ai consigliare queste modificazioni al progetto Magliani, crede opportuno aggiungervi il voto che per l'avvenire una politica finanziaria più retta e meglio ispirata ai veri bisogni del paese, riempiendo con una buona amministrazione i vuoti lasciati da inconsulte condiscendenze, e che il governo e il parlamento mediante giornaliero di sviluppare la ricchezza della nazione, seguendo tradizioni più sostanti nel raggiungere economiche del paese; cosa avrebbe sia solo per tal via l'abolizione del corso forzoso: sarà resa durature, e potrà così essere consolidata il periodo che altri prima ottri, bendè laggiore, del necessario, il ritorno alle condizioni attuali abbia a presentarci come una dolorosa, ma inelettabile necessità. »

## DOCUMENTI DIPLOMATICI

Dal signor console del Chili si viene comunicata la seguente

*Circolare*

*del ministero degli affari esteri di Santiago del Chili, diretta al Corpo diplomatico e consolare all'estero.*

Santiago, 26 ottobre 1880.

Durante il corso della guerra a cui fu provocata la repubblica del Chili da quella del Perù e Bolivia, si è osservato un fatto grave e costante intorno al quale stimo necessario chiamare l'attenzione di V. S. onde evitare, per quanto sia possibile, le cattive conseguenze che ne derivano rispetto alla nostra causa.

Questo fatto consiste nel proposito formo e sistematico dei due governi alleati d'impegnare la loro stampa ufficiale o privata, il loro agenti diplomatici, consolari o consolari, a far una parola tutti gli argomenti di pubblicità e informazioni, nel fare contro il Chili un'attiva e avversa propaganda che non si arresta innanzi alle più spiata falsificazione della verità. Anche i documenti più solenni che venn-ro emessi direttamente da quei governi furono diretti a produrre lo stesso effetto.

A compenso di quest'inqualificabile potere riscordare a V. S. una sequela di fatti così numerosi che la sola loro enumerazione altri-passerebbe i limiti di una circolare; ma non lasceró di accennare alcuni affinchè siano conosciuti e rammentati ove creda che la notizia falsa o calunniosa dei nostri nemici abbiano conseguito il loro scopo di sorprendere l'opinione pubblica.

Vari sono stati i mezzi impiegati dai nemici per circuire il loro scopo. Una volta hanno ad locando al Chili delle infiquali che hanno commesso soltanto cui in altre occasioni hanno adulterato la verità dei fatti più solenti fino di punto di immaginare vittorie che mai s-no-si-ti capaci di riportare.

Gli agenti ufficiali ed officiosi del Perù e della Bolivia hanno cercato di stirare sul Chili l'indignazione di cui sono incitevoli soltanto quei due governi alleati. Si conosce che col cominciamento la guerra la violenza esplosiva contro il Chili che in quel momento trovavasi nei loro territori, senza eccettuare quelli che erano in via di ligibile permanza o bollivano a residenza di molta data in quei paesi, mentre da loro venivo consumate questo odioso attentato alla civilizzazione, i rispettivi governi comunicavano non solo il come vi sono tuttora, sotto la tutela delle leggi protettrici che governano la re nubblica e del rispetto dei stagoi stimolati.

La spedizione del nostri consoli e agenti sorpita dalla confina dei loro beni, spogliazione scandalose, che non ammette giustificazione, neppure nell'accanimento della guerra, poichè si compì nel momento che cattività e quando il Chili proteggeva, come prescritto ancora, i beliviani e peruviani nel più p-fetto gradimento dei loro beni.

Difficilmente potrebbesi trovare un solo governo della guerra moderna che non sia stato violato dai nostri nemici, e per dimostrarlo, basterebbe citare, a modo di esempio, la carcerazione e maltrattamento senza precedenti nella storia, di agenti diplomatici della repubblica che si dirigevano in pacifica missione, presso i governi amici dei belligerenti; crudeltà commesse contro i prigionieri, abuso dell'asylo in di Arica protetto dalla bandiera della Croce rossa, e del quale si valsero per collocare la macchina elettrica destinata a far scoppiar la mine che difendevano la piazza. Questi e molti altri esempi basteranno a mostrare che si sono impiegati tutti i mezzi condannati dall'uso delle nazioni civili.

Il Chili, da sua parte, ha procurato dare alla guerra il carattere più umano possibile. Trascinato a questa in conseguenza delle continue violazioni dei trattati e della esistenza del patto segreto di alleanza della Bolivia stabilitosi contro di lui quando proclamavasi similmente lo più stretta e fraterno relazioni, il Chili, contro la di lui volontà, ha dovuto assumere il carattere come regola di condotta il rispetto degli interessi neutrali, e non fare al nemico altro male che quello strettamente necessario per costringerlo a riconoscere i suoi b-ne e che è già importante a conciliazione.

Conseguente a questa regola, la squadra e l'esercito del Chili, vittoriosi in tutti gli scontri, non attaccarono nè il 7 nè il 8 settembre decorso gli interessi dei particolari nemici, limitandosi a distruggere quelli che appartenevano allo Stato, e che potessero servire per una sterile prosecuzione della guerra. Gli altri danni sugcinati al resistenze agli inevitabili che questa porta con sè.

Non sentendo la inutile e tenacaria resistenza di Arica, la quale posto, come sono stato nella città di Tacna, occupata dalle nostre truppe, non vennero punite alle loro popolazioni alcuna contribuzione, alloggio forzato o altre guerre di gravami. Il rispetto verso la persona e la proprietà dei vinti si portò fino al punto di restituire al nemico sostanza di prigionieri feriti dopo aver loro prodigato gli aiuti di cui abbisognavano, e fino al ben ordine degli abitanti dalle sitti occupate i letti che occorrevano pei feriti vincitori.

E se dei passato sottraemo questa condotta nulto dell'intervenzione riguardo ai particolari peruviani, è avvenuto per indispensabile conseguenza del forzo proposito del governo di mettar fine alla guerra, facendo ces sare tutti i mezzi leciti che siano in suo potere, un nemico tenace, che inabile a finirla da sua parte, non ha voluto comprendere, ed ora dalle sue disastrose disfatte, che è giunto il momento di trattaragiurati alla propria sorte.

Le ostilità spiegate dal Chili nel litto-rale nemico sono di esclusiva responsabilità di chi le ha provocate rifiutandosi al pagamento di contribuzioni di guerra sparticolarmente moderate, imposte dalla forza e con segnali le esercizia di un perfetto diritto assicurato dalla pratica di tutti i paesi.

Nè à stato meno coscienzio e imparziale il proposito di adulterare i fatti della stessa guerra, impiegato dai nostri nemici. Il loro giornalismo officiale riporta ogni giorno dei successi che giammai hanno avuto luogo, sia relativamente a fatti d'arme che immaginano sfavorevoli al Chili, sia riguardo ai nostri mezzi, sia infine riguardo alla statistica e forzezze dell'ordine esattissimale che sappongono turbato nel nostro paese, malgrado la notoria falsità di tali asserzioni.

Tra molte altre prove dell'assoluta mancanza di verità nelle notizie che il Perù e la Bolivia hanno fatto circolare officialmente, richiamo l'attenzione della S. V. sulle seguenti:

Nel giugno 1879 i giornali famosi pubblicavano, non il carattere di « Notizia comunicata dalla legazione del Perù, » la diffatta sofferta dall'esercito chilene nelle vicinanze del Loa per la quale il Chili avrebbe perduto 1000 soldati.

Nell'agosto consegnato si fece pure assolutamente dello stesso organo che l'*Huascar* avera disfatto nel giugno precedente sulle stesse coste ove e che i chilizzi si erano impadroniti di questa nave dopo che il suo equipaggio si era tutto salvato a terra con carrozza ora completamente distrutta ed inutile.

Si sa che questo combattimento durò un'ora e mezza soltanto, nella quale di 300 uomini che lo equipaggiavano, perirono sul combattimento solamente 61, calando prigionieri 144, che oggi si trovano sani e salvi. Ed il numero 1000 ucciso quando i suoi non la hanciano chiliana lavita.

Nel fine di novembre e durante tutto il mese di dicembre, gli agenti del Perù in Europa, fecero pubblicare nei giornali che la campagna di Tarapacà costituiva una serie di disfatte pel Chili.

Nel gennaio 1880, i giornali degli Stati Uniti riportarono un telegramma proveniente dall'Europa in cui si annunciava che il presidente Prado era fuggito dal Perù il 16 dicembre 1879. Un'orazione d'Arari di quella repubblica in Washington pubblicò nei giornali una smentita officiale: di questa notizia, dicendo che egli possedeva delle lettere di Lima, fin date 20 dicembre, in cui risultava che il generale Prado continuava a governare tranquillamente nel Perù. Ora questa smentita accusavano le legazioni del Chili affinchè si deve tenere costando notizie per togliere qualunque prestigio al Perù.

Nel giugno 1880, gli agenti del Perù pubblicavano in Europa e negli Stati-Uniti la notizia della battaglia di Tara, riferendo che vi era stato un combattimento di tre giorni; che l'esercito peruviano battuto aveva fatto 4000 prigionieri chilieni e che perciò-sebolo strategico molto ben ponderato, il nuova fatti ecorso nella città di Tara onde assicurarsi alcune l'ultima parte della l'esercito del Chili. Si aggiungeva che tre corpi d'armata peruviani, quello di Moreno, di Leiva e di Bolognesi circolavano i chilieni da tutti i lati. La città di Tacna durò poche ore e dette per risultato la completa disfatta dell'esercito alleato che lasciò sul campo quasi metà-mento numeroso per costringerlo a ritirarsi, e non fece a nessuno altro male che quello strettamente necessario per costringerlo a ritirarsi, come ho già detto, e che è già importante a conciliazione.

Conseguente a questa regola, la squadra e l'esercito del Chili, vittoriosi in tutti gli scontri, non attaccarono nè il 7 nè il 8 settembre decorso gli interessi dei particolari nemici, limitandosi a distruggere quelli che appartenevano allo Stato, e che potessero servire per una sterile prosecuzione della guerra. Gli altri danni sugcinati si resistenze agli inevitabili che questa porta con sè.

Non sentendo la inutile e tenacaria resistenza di Arica, la quale posto, come sono stato nella città di Tacna, occupata dalle nostre truppe, non vennero punite alle loro popolazioni alcuna contribuzione, alloggio forzato o altre guerre di gravami. Il rispetto verso la persona e la proprietà dei vinti si portò fino al punto di restituire al nemico sostanza di prigionieri feriti dopo aver loro prodigato gli aiuti di cui abbisognavano, e fino al ben ordine degli abitanti dalle sitti occupate i letti che occorrevano pei feriti vincitori.

E se dei passato sottraemo questa condotta nulto dell'intervenzione riguardo ai particolari peruviani, è avvenuto per indispensabile conseguenza del forzo proposito del governo di mettar fine alla guerra, facendo ces sare tutti i mezzi leciti che siano in suo potere, un nemico tenace, che inabile a finirla da sua parte, non ha voluto comprendere, ed ora dalle sue disastrose disfatte, che è giunto il momento di trattaragiurati alla propria sorte.

Le ostilità spiegate dal Chili nel littoral

LA FINANZA
Gazzetta Ufficiale delle Istruzioni
Rivista delle Borse, del Commercio e dell'Industria
GIUNTA DELLE ASSOCIAZIONI

Si pubblica tutti i giorni, tranne le domeniche e le feste civili.

Si vende in Roma all'Ufficio della Direzione, via Capocci, 4, piano terreno, e presso tutti i principali librai e giornalai.

Si spedisce franca di posta in tutto il Regno per Lire 20 all'anno, Lire 10 per sei mesi, Lire 5 per tre mesi.

Per l'Estero, Lire 40 all'anno, Lire 20 per sei mesi, Lire 10 per tre mesi.

Un numero separato costa Centesimi 10.

Le inserzioni, tutte le sere, costano Centesimi 25 per linea.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali.

Direttore: Dott. Ferdinando Bosi.

Amministratore: Dott. Giuseppe Bosi.

Direzione, Amministrazione ed Ufficio di Pubblicità: Via Capocci, 4, piano terreno.

Tipografia dell'Opinione

---

Consolata d'acqua 493. Pilo farmi i Cambi. Chiappe su Parigi 102 20. Parigi a 3 mesi 101 30. Londra a 3 mesi 25 68. Marenghi 20 54.

Ore 9 — Mercato inattivo, e meno fermo. Rendita 90 circa. Liquidazione Gennaio 1890.

MANTOVA.

| FONDIARIE | 22 | 23 |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 93 87 | 93 97 |
| Napoleoni d'oro | 20 61 | 20 62 |
| Fiorini d'argento | 95 70 | 95 64 |
| Francia a vista | 102 25 | 102 — |
| Banca Nazionale | — | — |
| Banca Toscana | — | — |
| Azioni Banca Romana | — | — |
| Azioni Banca Generale | — | — |
| Banca di Credito | — | — |
| Banca Industriale | — |

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Si ricevono esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. Manzoni e C.

| MILANO | ROMA | PARIGI |
|---|---|---|
| Via delle Sale, 14. | Via di Pietra, 89 | (Rue de Faubourg, St. Denis, 69) |

**ARTICOLI, COMUNICATI ed ANNUNZI**

1ª pagina linea o spazio di linea di 7 parole . . . . . L. — 25
2ª » » » » » » » » » » » 0 20
4ª » » » » » » dopo la firma del gerente » 0 15

## BANCO DI NAPOLI

**Contabilità generale**

**SITUAZIONE DEL 21 AL 30 DEL MESE DI NOVEMBRE 1880**

Capitale sociale e patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000

**ATTIVO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cassa e riserva | Biglietti e bani (a seconda non maggiore di) | L. 66,678,935 00 | L. 87,105,504 84 |
| | del Tesoro | 867,837 83 | |
| | Specie in cassa . id. maggiore di 3 mesi | 200,510 00 | » 67,907,393 99 |
| Portafoglio | Cedole di rendita scadenza corrente . . | | |
| | Rendi del Tesoro accettati direttamente . | | |
| | Cambiali in moneta metallica . . . . | | |
| | Titoli corrispettivi pagabili in moneta metallica . | | |
| Anticipazioni | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 31,593,635 00 | |
| | id. id. per conto della massa di riserva . | | |
| Titoli | id. id. pel fondo pensioni e cassa previdenza | » 101,400 — | » 32,232,954 98 |
| | Effetti ricevuti all'incasso | 538,907 36 | |
| Crediti | | | 30,938,281 79 |
| Sofferenze | | | 8,330,300 34 |
| Depositi | | | » 116,018,849 67 |
| Partite varie | | | 84,301,721 56 |
| | TOTALE . | | L. 425,930,766 73 |
| | Spese dell'Esercizio 1879 | | 2,672,190 57 |
| Spese del corrente esercizio da ripartirsi alla chiusura di esso . | | | » 419,353,948 69 |
| | TOTALE GENERALE | | |

**PASSIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale | | L. 44,728,000 — |
| Riserva di risparmio | | 3,900,374 74 |
| Circolazione biglietti fissa dal decreto al conto del Cassiere di uso | | 143,726,751 50 |
| Circolazione biglietti a vista (*) | | 75,810,070 31 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | | 16,925,569 17 |
| Depositanti conti correnti per custodia, garanzia ed altro | | » 118,918,982 82 |
| Partite varie | | 1,519,992 29 |
| | TOTALE . | L. 425,930,766 73 |
| | Residuo dell'Esercizio 1879 | 7,371,209 35 |
| Residuo del corrente esercizio da ripartirsi alla chiusura di esso . | | » 425,353,948 69 |
| | TOTALE GENERALE | |

Visto, si comprese la fatta di credito in nome di terzi, la polizza e lo stradario per la somma di . . . . 51,647,901 72

Visto: Il Regente Giorgi Generale — Per copia conforme:
N. CORNOLDI — Il Segr. Generale — Il Ragioniere G.-a
G. MANNO — B. PONTREMOLI

## SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori Azionisti che, a partire dal 1° gennaio prossimo, le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la Cedola XXI (sempre) di L. 19,50

per il semestre d'interessi scaduto il 31 dicembre corrente:

- Firenze la Cassa centrale della Società
- Ancona la Cassa della Società
- Napoli » id. succursale della Società
- Milano, il Sig. Giulio Richard
- Torino, » Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
- Roma, » id. id.
- Livorno, Banca Nazionale nel Regno d'Italia
- Genova, Casa Generale
- Venezia i Sig. Jacob Levi e Figli
- Parigi alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale
- Gênevra i Sig. Bonna e C.ie
- Londra i sig. Baring Brothers e C.

al quale che sarà ulteriormente stabilito

Fortunata al 1° Gennaio prossimo, unicamente presso l'Amministrazione Centrale della Società in Firenze, la **Azione centrale al 1° Sorteggio** del 15 volgente, cessando le mandazione di esse fruttifere.

Ogni possessore di Azioni estratte riceverà all'atto del riscuotere la Cedola di godimento al Portatore con all'articolo 54 dello Statuto Sociale.

**La Direzione Generale.**

Firenze 10 dicembre 1880.

## SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori Portatori di Azioni in oro che la sottoindicata Cassa è incaricata di eseguire a partire dal 1° gennaio prossimo,

il pagamento della **Cedola** XII di L. [illegible]

per il semestre d'interessi scaduto il 31 Dicembre corrente mese.

Il ritiro delle Azioni estratte al 1° Sorteggio del 15 volgente, cessando le mandazione di esse fruttifere.

avvenuto il 1° ottobre decorso.

- Firenze la Cassa Centrale della Società
- Ancona la Cassa della Società
- Napoli la Cassa succursale della Società
- Milano il Sig. Giulio Richard
- Torino la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
- Roma la Società Generale id. id.
- Genova la Cassa Centrale
- Livorno la Banca Nazionale nel Regno d'Italia
- Parigi la Società di Parigi e dei Paesi-Bassi
- Ginevra id. id.

**La Direzione Generale.**

Firenze, 10 dicembre 1880.

## OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO, BIANCO E DI SAPORE GRATO

**di Christiansand in Norvegia**

Quest'Olio, fabbricato a Christiansand in Norvegia dalla Casa inglese BOSWELL LOWES e C. che acclate la privativa per l'Italia al Quarto alla Ditta G. Wanzer e C. di Milano, oltre ad essere ricercato presso comuni quelli di Merluzzo del commercio, è eminentemente nutritivo, non ravvanuta la ripugnanza di trovarlo, che a molti desta di molti ricevuta, subbene innocui, di digestione facilissima: il quale preferisce di consigliarne per quegli ammalati gli assorbimenti da gravi malattie per i bambini e per i soggetti cui che abbisognano di trovarne.

Si fa poi a buon mercato di tutte gli Uffici di Medicina vendita in bottiglie, garantite di 6, 3 50 se on ha una bottiglia ordinando ordini 500 preferisce in Olio di Merluzzo di qui pure a 6) più preferisce.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si spedisce in regalo un flacone di Olio di Merluzzo.

Deposito e vendita in Milano presso la Ditta G. Wanzer e C., via delle Sale, 16. In Roma stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) e presso la farmacia Rode Gherardi, Scolligo, Marchetti-Selvaggiani, che ne fanno spedizione in ogni parte d'Italia ove sieno stazione ferroviaria.

## Alpinisti-TOURISTE-Alpiniste

PROVVEDETEVI

## LO STELVIO

Liquore carrobotanico, tonico, ristorativo, digestivo, antidiarroico eccellente; di gustosissima essenza, fabbricato dall'arte del **Reale Distillatore** G. PINI e C., di Frossito (Valtellina), fornitore della Real Casa.

Ogni bicchierino di detto liquore, da prendersi in tutte le ore del giorno, è un ottimo stomatico, digestivo, corroborante.

La forma di vetro, assolutamente nelle quelle ed un ottimo stomatico, digestivo, corroborante.

Concessionari esclusivi per la vendita A. Manzoni e C., Milano, via delle Sale 16. Roma stesso Ditta, via Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).

## SWISS CONDENSED MILK

## LATTE CONDENSATO SVIZZERO

**Marca Aventicum**

preparato in A. ENCHES — SVIZZERA

La fabbrica di Avenches ottenne nel concorso il **LATTE CONDENSATO**, marca Aventicum, che è preferito da tutti i consumatori di esso, perchè è il migliore latte e senza alcun pericolo, come già da molti anni. Uno dei vantaggi di questa ingrediente è che non contiene del latte naturale. Questa fabbrica è di gran lunga superiore a una grande industria per la quantità di latte prodotta in giornata. Questo latte condensato particolarmente per l'alimentazione dei bambini. Conserva le sue buone qualità anche per molti anni. Questo latte condensato particolarmente per l'alimentazione dei bambini. Conserva le sue buone qualità anche per molti anni. Questo latte condensato particolarmente per l'alimentazione dei bambini. Conserva le sue buone qualità anche per molti anni.

Deposito generale per tutta l'Italia da A. MANZONI e C., Milano, via delle Sale, 16. Roma, stesso Ditta via di Pietra, n. 91 (accanto all'Albergo Cesari)

## ERNISTA SPECIALE DE LUCA

Guarigione di ernia recente ed inveterata senza operazione chirurgica, cura esterna. Giusti ernisari speciali, con garanzia garantita, consultazioni gratuite. Via Seminario, 97, primo piano. Sempre dalle 9 alle 2.

## REUMATISMI

**SALICILATO DI SODA**

Bevuta Lanza e C. 2.

DEPOSITO GENERALE E CONSEGNA

R. Ex Scopo, 2, Firenze

presso le Ditte

A. MANZONI & C., Milano, Roma

## SCIROPPO PANZIRONI

Tegola depurativo e purgativo superiore del sangue e della fonte di fiorenze. — Unico deposito in Roma nella farmacia Panzironi e Bell, via Banchi vecchi, 14 — Firenze Borgo la Croce 31.

## ARCHIVIO AMMINISTRATIVO

Raccolta settimanale delle leggi dei Decreti, delle circolari, istruzioni e massime di giurisprudenza sull'Amministrazione italiana

Si pubblicheranno coi primi del prossimo anno nuova della Ditta Ernesto Botta, e compresi: i testi **ufficiali** ed integrali delle Leggi e dei **Decreti** (da riunirsi poi in volumi a fine di anno); tutte le **circolari e disposizioni** degli uffici governativi centrali; le **massime della giurisprudenza** decise dai pareri del Consiglio di Stato e dalle sentenze della Corte dei Conti, della Corti di appello e della Corti di cassazione.

Un fascicolo di 48 pagine di testo e copertina ogni settimana.

**Due volumi in 4° ogni anno di oltre 2000 pagine con indici copiosissimi**

Prezzo di associazione: **L. 12 annue**

Vaglie o richiesto alla Ditta Erredi Botta, via della Missione, Roma.

**La serie di esperti collaboratori e la facilità che essi avranno di procurarsi il materiale occorrente per la loro pubblicazione col mezzo della stessa Tipografia Eredi Botta, che è già editrice della « Gazzetta Ufficiale del Regno, e ed ha il servizio degli Atti Parlamentari e di Stato, e pei Ministeri di Finanze, della Agricoltura e della Pubblica Istruzione, sono garanzia di sicura riuscita pel nuovo periodico.**

ROMA
Corso 164

# A LA VILLE DE LONDRES

ROMA
Corso 164

**Magazzino di Biancherie e specialità in Articoli inglesi**

**Arrivo di una grande quantità di bellissimi Articoli UTILI E ADATTI**

## PER REGALI DI NATALE, CAPO D'ANNO ED EPIFANIA

**A prezzi straordinariamente ridotti MERCATI**

**Articoli confezionati per Signore e Bambini**

Falsetta, Giacchi di panno da l. 24 a 36
Bullanes, Visiten (Novità) » 40 » 60
L'abiere Watarproofs (Novità) » 53 » 60
Zizzi Soirées da » 4 50 a 10
Vesto da Camera per Signore » 18, 20, 26
Mantelli, Veloce per Bambine » 10, 12, 15
Cappotino e maglia » 4, 6, 10
Veste da Camera per Uomini da l. 25, 30, 40
Pliada, Scialli da viaggio » 20, 25, 30

**Specialità in articoli — Scialli**

Scialli a Maglioni (grande scelta) da l. 12, 15, 18 in sopra
Scialli, Pliades per corrozze » 20, 25, 30
id. elegantissimi » 30, 40, 100

**Biancherie per Uomo**

Camicie Matinale, Colori Polsi, Camicie Sanella (pronti confezionati).

**Grandioso assortimento Fazzoletti e Foulards**

Fazzoletti in eleganti Scatole da l. 5 la Scatola
» di tela e di varia Fantasia » da 1, 2, 24 »
» con cifre (Novità) » 1, 25, 30 »
» con cifre per Bambine » 1, 60 »
Foulards vera Indiana » 4, 5, 6 l'uno
Fazzoletti Inglesi (d'Schanna) » 1, 50 »
Fazzoletti di seta con cifre » 1, 50 »
Fazzoletti con Fantasia (Novità) » 1 80 a 10 »

Maglie di Lana, Calze per Uomini, Donne e Fanciulli (pronti convenientissimi).

**Servizi da Tavola e Asciugamani**

Servizi da tavola per 6 persone da L. 5 50 in sopra.
» Damascati per 6, 12, 18, 24 persone.
Asciugamani da l. 10, 12, 18, 20 la dozzina.
Salviette Dessert da L. 2 25 in sopra.

**Biancherie per Donne**

Camicie, Corpetti, Pelgnoire, Sottane, Colli, Polsi, Parure (pronti convenientissimi).

Cataloghi estesissimi che comprendono tutti gli Articoli nonche Corredi da Sposa e Neonati

ALLA CITTA' DI LONDRA
Corso, 164

si danno e si spediscono *gratis* ad ogni richiesta.

## MUSICA PIANO-FORTI

NEL NEGOZIO
**FRANCHI e C.**
al Corso N. 307
dirimpetto il Caffè Nazionale
ROMA

Il garvisio assortimento di musica e di piano-forti vendibili straordinaria con ribasso di prezzi ed a rate mensili. Ultime novità musicali.

## Gran successo annuale !!!

**5 Lire per sole Lire 5**

STRENNA DI CAPO D'ANNO

presso EDOARDO FERINO Editore, Roma

100 Biglietti da Visita intissione alla litografia, su carta satinata, con scrivere chiaro al nome.)
8 Belle eleganti per soleti Biglietti da Visita.
1 Almanacco Americano, stupendo per 1881.
1 Calendario Rensile commerciale stampato a due colori pel 1881.
1 Calendario per Portafoglio, elegantissimo.
1 Memoriale Tascabile per annotazioni, elegantissimo legato pel 1881.
1 Effigie fra arricchito segnamento di Cent. 50 cadauna.)
» Telegrammi (per copia semplice di Cent. 50 cadauna.)
6 Biglietti d'Augurio finissimi per Capo d'Anno.
1 Recueil di Cucina, ovvero la cucina igienica in vol. di pag. 250.
1 Guardaroba di resistenza di Parigi, divertimento Scelta.
6 Gustosi da ricevere di Parigi, divertimento Scelta.
12 Vedute in Fotografia dei principali monumenti di Roma Capitale d'Italia, formato cartoncino bianco in elegante stampa.
*Il Divorzio* dramma di Salvatore Morelli. Un volume con ritratto dell'Autore.

Tutto ciò sopra franco di porto a mezzo di posta a volta di corriere, mediante vaglia postale di L. 5, a EDOARDO FERINO Editore ROMA; chiedendone i biglietti ne saranno inviati numeri 5.

## GIOVANNI GENOCCHI di Milano

Via Alberghi, 17, in seguito a recenti **Furti Contratti** ripete i suoi articoli *Stabilimenti Europei*, ha aperto nella sua casa una nuova Sede per **Deposito assortimento di rivendita di questi** (articolo) Sarti e Fornitori, Cravattieghe colorate la fogia Sistema d'Eugenie, ed affini tanto nuovi che ordinari. Guanti Bianchi.

**PREZZI ECCEZIONALI**

molto adatti ad un forte per abbonamento a Giornali, Sonate, Regali, etc.

Si richiama in especial modo la grande assortimento Novità di sorprendente varietà per tutti gli articoli di Uffici per Appartamenti signorili.

**Nuove Voce**
Le stravaganze ;
Un rovescio
Un tocco di gonnella
Le Preghiere, di Piet, grandezza 60 × 95
Ventaglini (bellissimi) grandezza 40 × 30.
Ristorni (bellissimi) di tutti stessi fiocchi; nonchè una enorme scelta di soggetti diversi di Genere, Caricature, Paesaggi, ecc. dell'ultimo gusto, da L. 5 per cento.

Le ordinazioni debbono venire accompagnate dal relativo importo oppure a vaglia postale, indicando pure la grandezza ed il vestito approssimativo dei soggetti che si desiderano.

**N.B.** Ai consumatori dell'articolo in partita speciali sconti e condizioni.

## VINO DI PEPTONA DI DEFRENNE

**TONI-NUTRITIVO**

Formula in 1ª Commissione Governativa della Peptonizzazione

Il Vino di Defrenne è la combinazione la più completa per il corpo umano, tutte le proprietà nutritive e digestive della carne.

È molto aggradevole al gusto, ed è preferibile a tutti i vini ferruginosi.

Si vende in tutte le buone farmacie del Regno, e presso i principali depositi delle acque minerali.

**N.-B.** Casa **DEFRENNE**, via dei Lamberti, 6, Parigi, e nelle principali *Farmacie*.

Deposito generale: A. MANZONI e C., via di Pietra, 91, di presso la Farmacia Aurnovi, via del Gambero. ROMA

## FLOR D'AVENALINE

**DE RAMEAU**

Superiore secondo il giudizio di tutte le persone che l'hanno provato a tutte le farine alimentari conosciute, Tapioca, *Sagu*, *Arrowroot*, ecc.

Sonola con istruzione contenente le *Salling*, di Farina L. 1.25.

Deposito esclusivo e vendita all'ingrosso ed in dettaglio in Milano da A. Manzoni e C., via delle Sale, 16, Roma, stesso Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari). Depositi in ogni paese ovunque vaglia postale dentro rimesso anticipato dell'Ingrosso.

## NON più CALLI ai PIEDI

È l'esperimento preparato nella farmacia SANCHI, stesso via Monterone 2, che guarisce completamente e per sempre questa dolorosa incomodità, senza nessun dolore. Il quale, dopo pochi giorni di applicazione, non ne resterà più traccia. Lire 1 cent. Si spedisce franco di porto in tutto il Regno mediante vaglia postale di Lire 1 cent. Si spedisce franco di porto in tutto il Regno mediante vaglia postale di Lire 1 cent. Si spedisce franco di porto in tutto il Regno mediante vaglia postale di Lire 1 cent.

## Essenza di Salsapariglia COLBERT

Di PARIGI preparativo per eccellenza, per la sua garanzione 1861. Virtù di depurativo del sangue, per la cura di tutte le affezioni della pelle e delle malattie segrete. Vendesi nelle principali farmacie del Regno. — Per 6 flacons franchi di porto in tutto il Regno mediante vaglia postale di Lire 1 cent. Si spedisce franco di porto in tutto il Regno mediante vaglia postale di Lire 1 cent.

Deposito centrale per Roma A. MANZONI e C., via delle Sale, 16, Milano, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

## Sirooppo e Pasta di H. Aubergier

Uno e due cucchiai di **Sirooppo di H. Aubergier** presi la sera avanti [illegible] colazione la mattina, [illegible] e una **pasta** ogni mattina [illegible] il malatio che chiedono [illegible] MANZONI e C., via delle Sale, [illegible] (presso l'Albergo Cesari) [illegible] 16 — Roma stesso Ditta, via di Pietra [illegible] (accanto l'Albergo Cesari) [illegible] e in tutte le principali farmacie. (1)

## Polvere Parte Regina Pectoral

**INJEZIONE** [illegible] **REVNAL** [illegible] MANZONI e C. Milano, via delle Sale, 16. Roma, stesso Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

## THÈ DELLA CHINA

**DI PRIMISSIMA QUALITA'**

Depositi presso le droghierie G. ACHINO

TORINO, Piazza S. Carlo - ROMA, [illegible] Montecitorio, 416

## ASTHMES

**APPROUVÉS**

**L'ANISINE MARC**

Questo [illegible] [illegible] che, che [illegible] [illegible] [illegible]